



Cultura e Benessere

*Un progetto di rete regionale
di nuovo Welfare Culturale*

Da Dove siamo partiti

INDAGINE PER COMPRENDERE LO STATO DELL'ARTE DEI PROGETTI TRA CULTURA E BENESSERE NELLA REGIONE MARCHE

L'indagine ha avuto quale obiettivo la ricognizione di pratiche e organizzazioni attive sul tema cultura e benessere sul territorio marchigiano, nonché l'identificazione del potenziale interesse, delle esigenze e delle possibili azioni per favorire lo sviluppo del welfare culturale a livello locale e per far crescere le organizzazioni sul tema. L'indagine è stata realizzata attraverso:

- la somministrazione di un questionario
- una esplorazione desk
- la realizzazione di interviste semi-strutturate

LA RILEVAZIONE ON LINE

Database di riferimento

- organizzazioni dei **settori culturale, sociale, educativo e sanitario** del territorio marchigiano, prevalentemente iscritte negli elenchi regionali (3843 indirizzi)

Rispondenti

- pervenuti **199 questionari completi**
- A questi si aggiungono circa **150 organizzazioni** che hanno compilato soltanto la parte iniziale di **inquadramento**, 155 fornendo informazioni relativamente al loro settore di appartenenza e 149 relativamente alla loro attività/inattività sul tema (108 attive, 41 non attive).

RISPONDENTI per PROVINCIA

Database di riferimento

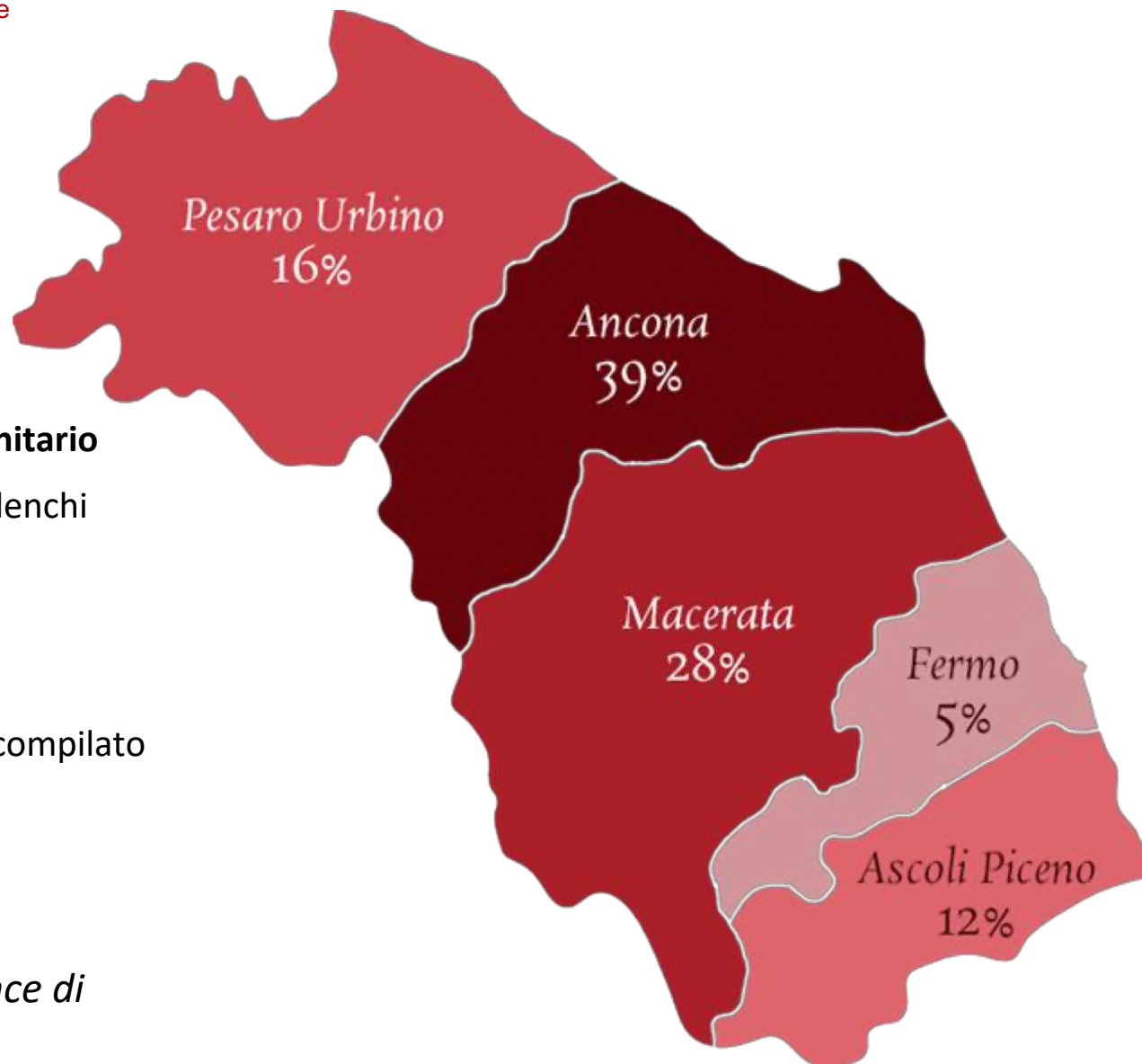
organizzazioni dei **settori culturale, sociale, educativo e sanitario** del territorio marchigiano, prevalentemente iscritte negli elenchi regionali

Rispondenti

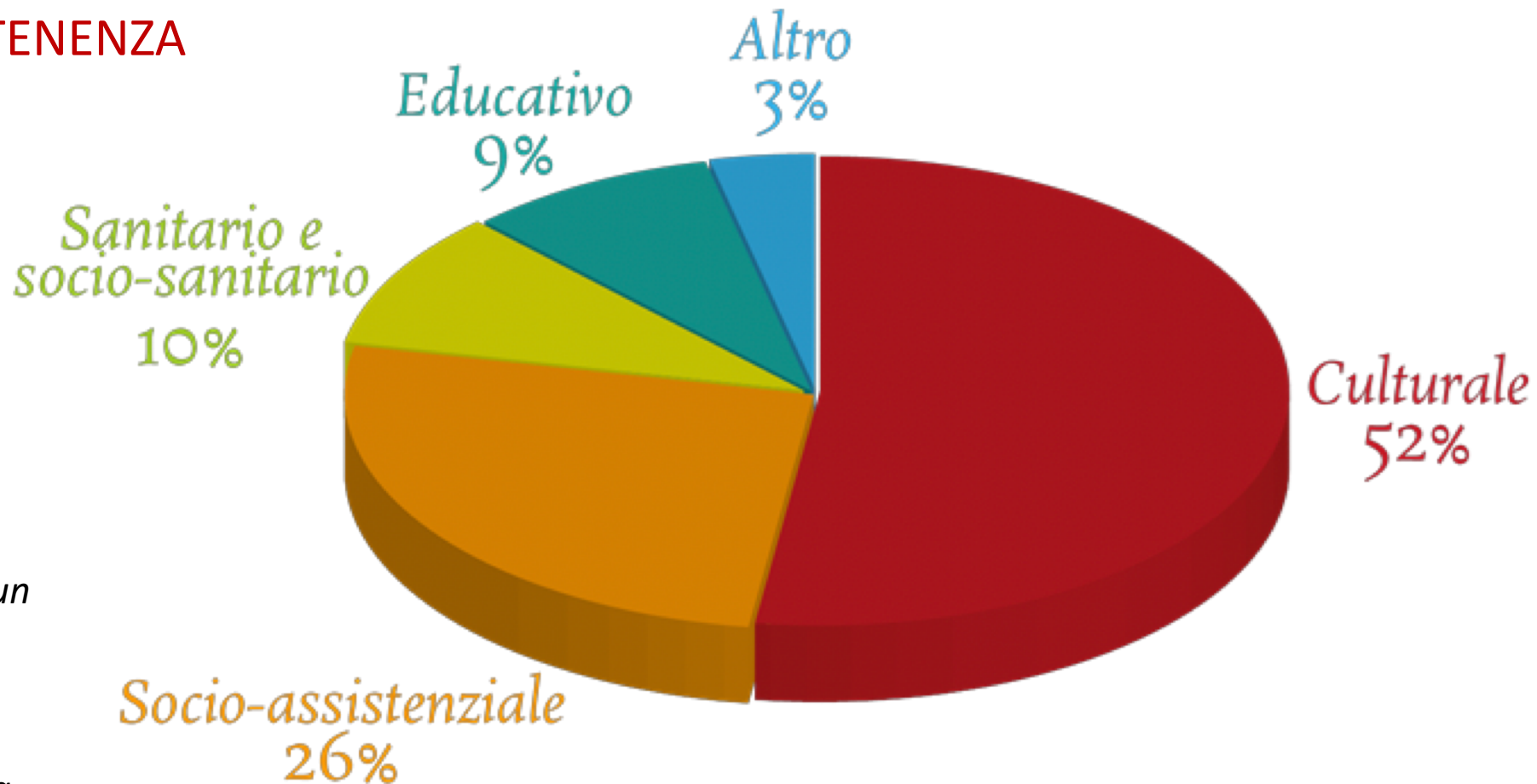
pervenuti **199 questionari completi**

A questi si aggiungono circa **150 organizzazioni** che hanno compilato soltanto la parte iniziale di **inquadramento**

*Provenienza geografica dei rispondenti:
sono rappresentante tutte le province marchigiane.
La maggior parte dei rispondenti proviene dalle province di
Ancona e Macerata.*

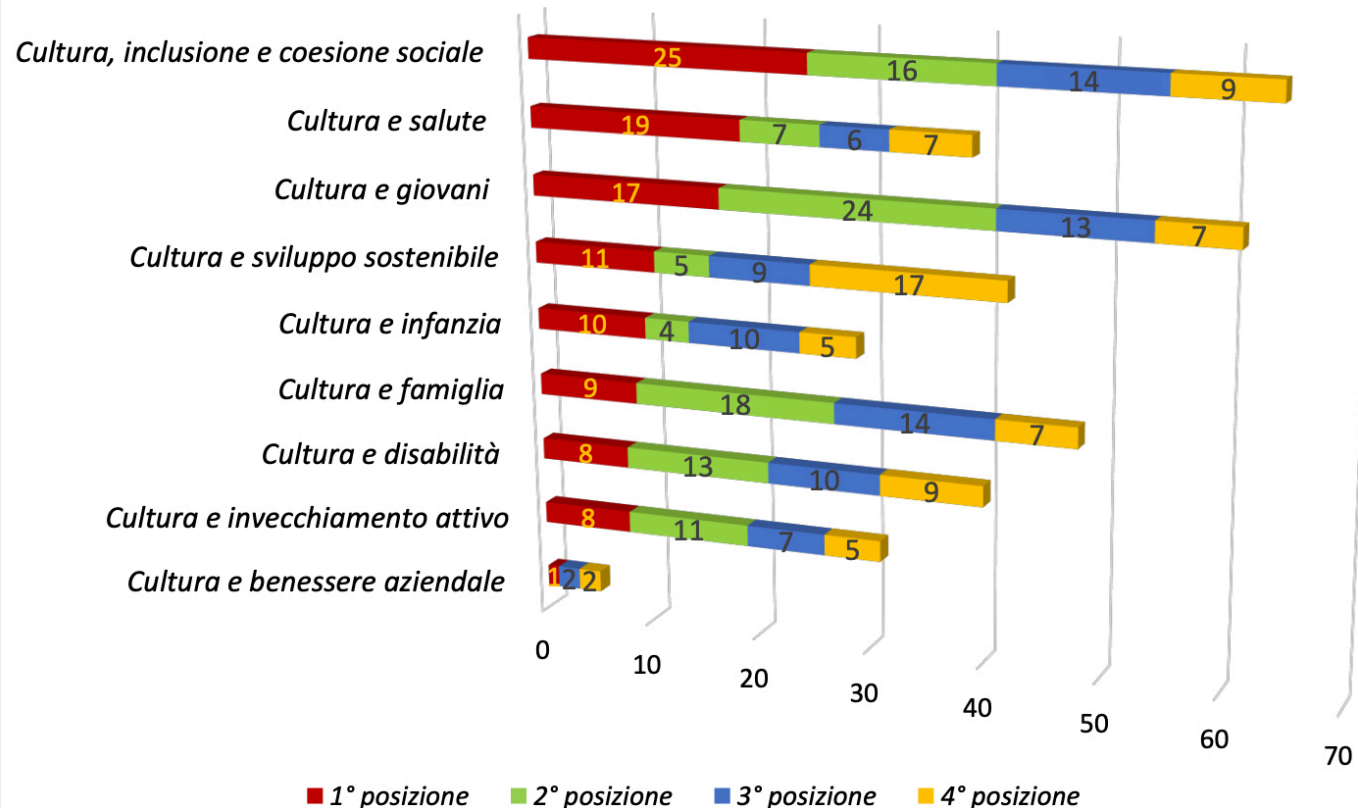


SETTORE DI APPARTENENZA



Circa la metà dei rispondenti appartiene al settore culturale, un quarto circa al settore socio-assistenziale e a seguire i settori sanitario e socio-sanitario ed educativo. Si registra una piccola percentuale di rispondenti appartenenti ad altri settori.

Ambiti di intervento e priorità



*I soggetti rispondenti si caratterizzano per sviluppare progetti tra cultura e benessere in via prioritaria in ambito **cultura e inclusione e coesione sociale** (47.58%) e **cultura e giovani** (42.74%).*

I rispondenti operano in più ambiti, dunque la graduatoria per posizioni rappresenta la priorità di intervento rispetto agli ambiti dichiarata da ciascuno.

- 47.58% **cultura, inclusione e coesione sociale**
- 42.74% **cultura e giovani**
- 32.26% **cultura e salute**
- 33.87% **cultura e disabilità**
- 33.06% **cultura e famiglia**
- 25.81% **cultura e infanzia**
- 20.97% **cultura e sviluppo sostenibile**
- 18.55% **cultura e invecchiamento attivo**
- 8.06% **altro**
- 2.42% **cultura e benessere aziendale**

Domanda con più risposte possibili

Riepilogo rilevanza azioni policy makers in ordine decrescente:

1. Prevedere **canali di finanziamento** dedicati
2. Inserire il tema della **partecipazione culturale per il ben-essere delle persone nei programmi educativi** partendo dall'infanzia
3. Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del tema con **attività divulgative e la condivisione di buone pratiche verso cittadini e imprese**
4. Sostenere la realizzazione di **servizi congiunti tra i diversi attori** con progetti di sistema
5. Promuovere la **condivisione di buone pratiche tra operatori**
6. Inserire il **tema "cultura e salute" nell'alta formazione** delle professioni mediche, sociali, educative e culturali
7. Coordinare **tavoli di lavoro tra attori** culturali, sociali, educativi ed economici del territorio
8. Garantire **attività di formazione** del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private
9. Implementare **strumenti tecnologici condivisi** per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi

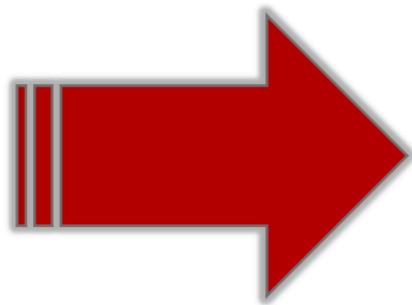
Motivi della non attività



Alle organizzazioni non ancora attive abbiamo chiesto di selezionare e classificare tra alcune opzioni quali fossero i motivi della loro inattività sul tema. Il tema risulta interessante e rilevante per gran parte delle organizzazioni, ma ci sono ostacoli di natura prevalentemente organizzativa.

Interesse verso il tema e disponibilità a collaborare

87.10% org.ni attive DISPONIBILE a partecipare a tavoli di lavoro



65.59% org.ni non attive INTERESSATA a sviluppare attività sul tema

62.37% org.ni non attive INTERESSATA a partecipare a workshop, tavoli e progetti

I PROGETTI

Una sezione del questionario era dedicata alla raccolta di informazioni circa le **progettualità delle singole organizzazioni sul tema cultura e benessere** (max. 3 progetti ciascuna).

Hanno risposto a questa sezione n. **107** organizzazioni.

Ne è emerso un insieme ricco ed eterogeneo di pratiche, rivolte a una pluralità di beneficiari attraverso attività diversificate, realizzate, nella maggior parte dei casi, in collaborazione con altre organizzazioni del territorio.

UNA REALTA' RICCA MA CHE NON SONO IN RETE

L'adozione di strumenti di valutazione di impatto risulta ancora carente; nella gran parte dei casi, tale attività non viene effettuata, mentre in alcuni casi è realizzata in modo informale.

LA DESCRIZIONE DEI PROGETTI

Alle organizzazioni attive è stato chiesto di descrivere brevemente, compilando sezioni predisposte, max. 3 progetti con cui operano sul tema cultura e benessere.

Hanno risposto a questa sezione **n. 107 organizzazioni** (per un totale di 206 progetti):

- 50 settore culturale (per un totale di 97 progetti descritti)
- 30 settore socio-assistenziale (per un totale di 55 progetti descritti)
- 13 settore sanitario e socio-sanitario (per un totale di 23 progetti descritti)
- 10 settore educativo-alta formazione (per un totale di 22 progetti descritti)
- 4 in settori “altri” (per un totale di 9 progetti descritti)

UNA PRIMA ESPLORAZIONE: LE PRINCIPALI ESPERIENZE

La prima esplorazione ha inteso individuare alcune delle principali realtà attive, rappresentative dei seguenti sotto-ambiti di intervento:

- cultura e disabilità;
- cultura e inclusione sociale;
- cultura e invecchiamento attivo;
- cultura e benessere aziendale;
- cultura e salute.

In alcuni di questi ambiti emergono esperienze molto significative e, in taluni casi, dalle ampie potenzialità, anche in relazione alla presenza di organizzazioni uniche nel panorama nazionale o a interventi di policy o di strutturazione a livello regionale.

Tavolo di coordinamento «CULTURA E BENESSERE»

Coordinato dal Comune di Recanati operativo da settembre 2020

Obiettivi:

- *Proporre un set di proposte operative modellizzabili e replicabili da condividere con la Regione Marche, affinché ne valuti il sostegno sul prossimo **piano triennale della cultura**.*
- *Sviluppare azioni di divulgazione e **formazione** sul tema, muovendo dalle buone pratiche già in essere, promuovendo sperimentazioni tra i servizi culturali, sanitari, socio-assistenziali ed educativi.*
- *Proporsi come punto di coordinamento utile alla Regione per sviluppare una **rete di welfare culturale**.*

Tavolo di coordinamento «CULTURA E BENESSERE»

*Coordinato dal Comune di Recanati
operativo da settembre 2020*

Obiettivi:

- *Proporre un set di proposte operative modellizzabili e replicabili da condividere con la Regione Marche, affinché ne valuti il sostegno sul prossimo **piano triennale della cultura**.*
- *Sviluppare azioni di divulgazione e **formazione** sul tema, muovendo dalle buone pratiche già in essere, promuovendo sperimentazioni tra i servizi culturali, sanitari, socio-assistenziali ed educativi.*
- *Proporsi come punto di coordinamento utile alla Regione per sviluppare una **rete di welfare culturale**.*

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa

proposta di atto amministrativo n. 9
a iniziativa della Giunta regionale
presentata in data 4 marzo 2021

PIANO TRIENNALE CULTURA 2021/2023.
LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010, N. 4 E
LEGGE REGIONALE 3 APRILE 2009, N. 11

tanti beni presenti nel nostro territorio, la presenza di un volontariato qualificato e formato può certamente rappresentare un valido contributo.

La Legge Quadro n. 266/91 riconosce il valore sociale e la funzione del volontariato come espressione della partecipazione, della solidarietà e del pluralismo, definisce il volontariato come attività personale, spontanea e non lucrativa e stabilisce la differenza tra attività volontaria e lavorativa. Nel settore della cultura esistono diverse organizzazioni di volontariato: tra le più attive nel territorio regionale si segnalano Italia Nostra, gli Amici dei Musei, il Touring Club Italiano e in particolare il FAI (Fondo Ambiente Italiano), ente gestore dell'Orto sul Colle dell'Infinito, dato in concessione dal Comune di Recanati nel 2017.

Considerato che la consistenza numerica dell'associazionismo culturale è in continua crescita, è opportuno quindi riconoscere il volontariato qualificato come una preziosa risorsa, individuando tuttavia modalità operative e di collaborazione che rispettino e salvaguardino il ruolo e la professionalità delle figure professionali attive nel settore culturale.

4.4 Cultura e benessere

Tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare negli obiettivi n. 3 – "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e n. 11 – "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", nonché all'interno delle linee di azione suggerite dall'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità –, si sollecita da più parti l'attuazione di interventi mirati a garantire migliori condizioni di benessere e di salute, una migliore qualità della vita per tutti i cittadini, con particolare attenzione rivolta a soggetti in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale.

In questo contesto internazionale, alla cultura viene riconosciuto un ruolo fondamentale sia nella prevenzione, trattamento e gestione di patologie, che, in linea più generale, nella promozione della salute tanto da considerare il potenziamento del contributo trasversale che la cultura e le arti possono dare per il miglioramento del benessere dei cittadini un aspetto di rilevanza primaria nelle programmazioni istituzionali.

Sono molte le attività che possono essere realizzate in questo specifico ambito e che potranno indubbiamente contribuire a migliorare le condizioni di salute e benessere dei cittadini attraverso l'attivazione di percorsi trasversali ed intersettoriali e che producano una proficua interazione tra cultura e sistema socio-sanitario.

L'idea è quella di dare attuazione a progetti pilota innovativi, di durata triennale, che a conclusione della loro attuazione, possano rappresentare buone pratiche da replicare per innescare nuovi processi di crescita e rinnovamento.

Si tratta di progetti che potranno coinvolgere una molteplicità di soggetti di diversa natura e di composizione mista (enti locali, associazioni del terzo settore, istituzioni e associazioni del sistema socio sanitario...), operanti sia nel settore pubblico che in quello privato e che dovranno operare trasversalmente in ambito sia culturale che sanitario per attivare accordi intersettoriali finalizzati allo sviluppo di servizi integrati.

CULTURA E BENESSERE: Un patto di rete regionale di nuovo welfare culturale

CALENDARIO DI ATTIVITA' – PROPOSTA

I TAVOLO - CALL | 9.09.2020 | 11.30 – 12.30

Condivisione programma attività formative e incontri e presentazione aderenti al tavolo.

Webinar 1 | Mercoledì 23 settembre 2020 | 15.00 - 17.00

La cultura cura. La partecipazione culturale come produzione di valore salute

Intervento di Enzo Grossi, Fondazione Villa Santa Maria, Tavernerio (Co) e Cultural Welfare Center, Torino-Favara (Ag)

LuBeC 2020 | Giovedì 8 ottobre 2020 | 15.00 – 17.30

Cultura e benessere: un patto per la crescita

Webinar 2 | Mercoledì 21 ottobre 2020 | 11.00 - 13.00

Buone pratiche a confronto

Interventi di Roberto Casarotto, Dance Well-Bassano del Grappa

Chiara Lachi, Musei Alzheimer per la Toscana

Ivonne Donegani, Referente Progetto Teatralmente ASL Bologna

II TAVOLO - CALL | 26.10.2020 | 15.30 – 17.00

Condivisione evidenze dai primi due seminari e prime proposte per programmazione in rete

Webinar 3 | Mercoledì 4 novembre 2020 | 11.00 - 13.00

Welfare culturale: processi per la creazione di servizi locali integrati e metodi di monitoraggio

Intervento di Catterina Seia, Fondazione Medicina a Misura di Donna e Cultural Welfare Center, Torino

Antonio Lampis, Direttore Ripartizione Cultura della Provincia autonoma di Bolzano

III TAVOLO - Presentazione e chiusura delle proposte per l'incontro finale

Incontro finale Marzo presentazione lavoro finale alla regione Marche (piano triennale regionale)

Il tavolo di lavoro per il Welfare Culturale delle Marche presenta le proposte

CULTURA E BENESSERE NELLE MARCHE

RISULTATI DELL'INDAGINE E PROSPETTIVE PER IL 2021-23

Martedì 30 marzo | 11.00 – 13.00 | incontro on line | iscrizioni: <https://bit.ly/2OUozC1>

LINK RELATORI:

<https://zoom.us/j/91510323007?pwd=NXJReXM1UWw1YUQzQDF5L0VwWGcyUT09>

SCALETTA INTERVENTI - TEMPI

11.00 – 11.05 | Apre Antonio Bravi, Sindaco
Comune di Recanati

11.05 – 11.10 Saluti – circa 3/4 minuti a
intervento

Claudio Pettinari, Rettore Università di
Camerino

Carlo Flamini, Coordinatore Ambito
Territoriale Sociale 14, Comune di Civitanova
Marche

11.10 – 11.20 Intervento introduttivo e
coordinamento dell'incontro

Francesca Velani, Vicepresidente Promo PA
Fondazione e curatrice del progetto Cultura e
benessere

QUADRO DI RIFERIMENTO | Cultura e
welfare: l'alleanza necessaria

Intervengono

11.20 – 11.30 Michele Guerra, Assessore alla
Cultura Comune di Parma

11.30 – 11.40 Enzo Grossi, Direttore
Scientifico Fondazione Villa Santa Maria,
fondatore Cultural Welfare Center,
Professore dell'Università degli Studi di Torino

I DATI | Risultati dell'indagine sulle attività
tra cultura e benessere nella Regione
Marche

11.40 – 11.55 Maria Elena Santagati,
Ricercatrice - Promo PA Fondazione

LE POLICIES | Il welfare culturale nel Piano
Triennale della Regione Marche

11.55 – 12.05 Giorgia Latini, Assessore alla
Cultura Regione Marche

12.05 – 12.15 Filippo Saltamartini, Assessore
alla Sanità e Politiche sociali Regione Marche*

IL TERRITORIO

12.15 – 12.20 Luca Butini, Vicesindaco e
Assessore alla Cultura Comune di Jesi

12.20 – 12.25 Luciano Messi, Soprintendente
Sferisterio di Macerata e Presidente di ATIT –
Associazione Teatri Italiani di Tradizione

12.25 – 12.30 Gilberto Santini, Presidente
AMAT - Associazione Marchigiana Attività
Teatrali e Direttore Consorzio Marche
Spettacolo

Opportunità dal quadro nazionale e
dall'Europa

12.30 – 12.40 Erminia Sciacchitano, Uffici di
diretta collaborazione del Ministro della
Cultura*

LA RETE | Recanati: una rete per il welfare
culturale. Prospettive per il futuro

12.40 – 12.50 Rita Soccio, Assessore alle
Culture Comune di Recanati

12.50 – 13.00

Conclusioni

Giorgia Latini

È stato invitato il Sottosegretario di Stato al
Ministero della Cultura Lucia Borgonzoni

Il convegno sarà trasmesso anche in diretta Facebook

*in corso di conferma

Nasce la Rete del Welfare Culturale Marche

obiettivi

La Rete nasce allo scopo di aggregare e far collaborare organizzazioni pubbliche e private di varia natura, a vario titolo impegnate o interessate a contribuire allo sviluppo del welfare culturale a livello locale e regionale, attraverso la partecipazione a diverse attività, anche in partenariato con altri soggetti. Essa costituisce un sistema di raccordo permanente ai fini di eventuali progettazioni comuni che tuttavia non possiede propria personalità giuridica. L'adesione alla rete prevede la sottoscrizione di un protocollo di intesa che si fonda sull'accordo dei soggetti firmatari.



BENI CULTURALI E SVILUPPO

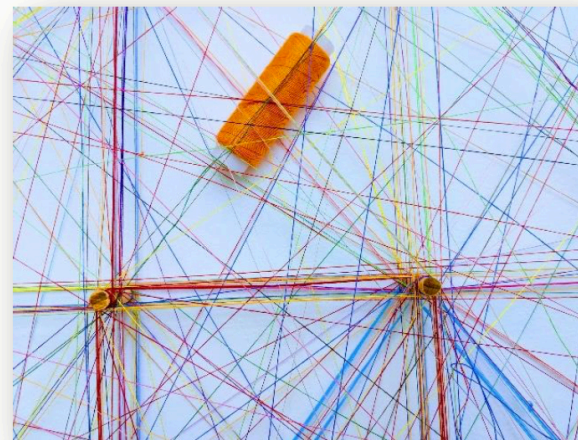
Obiettivi della Rete

Aggregare e far collaborare organizzazioni che intendono contribuire allo sviluppo del welfare culturale a livello locale e regionale;

Due gli ambiti principali di riferimento

Cultura come cura

**Cultura per l'inclusione
e la coesione sociale**



condividere attività locali, nazionali e internazionali;

promuovere azioni di **monitoraggio**;

immaginare **nuove strade** da percorrere.

BENI CULTURALI E SVILUPPO

I soggetti aderenti

Armati della Antica Marca

Comune di Fermo

Comune di Montefano

Associazione Eleanor Worthington ODV

Bottega Teatro Marche

Monastero Santa Chiara

Sorelle Clarisse

Teatro Rebis

T41B Cooperativa sociale

O.T.I. - Officine del Teatro Italiano

Comune di Pesaro

ARCI Hexperimenta APS

Società Amici della Musica Guido Michelli

Compagnia della Rancia Srl

La Casa di Asterione APS

Associazione Sineglossa

U.T.L. – Università del Tempo Libero

Freefall dance ASD

Università di Camerino

Università di Macerata

WHATS ART APS

T41A Cooperativa sociale

Associazione culturale Villa InCanto

Associazione MALTE

Comune di Monte San Giusto

Associazione Marchigiana Attività Teatrali

CMS

Consorzio Marche Spettacolo

ATGTP - Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata

Associazione Ijshaamanka

Associazione Arena Sferisterio

Comune di San Severino Marche

Associazione Rovine circolari

Associazione culturale Ventottozerosei

Associazione HELP

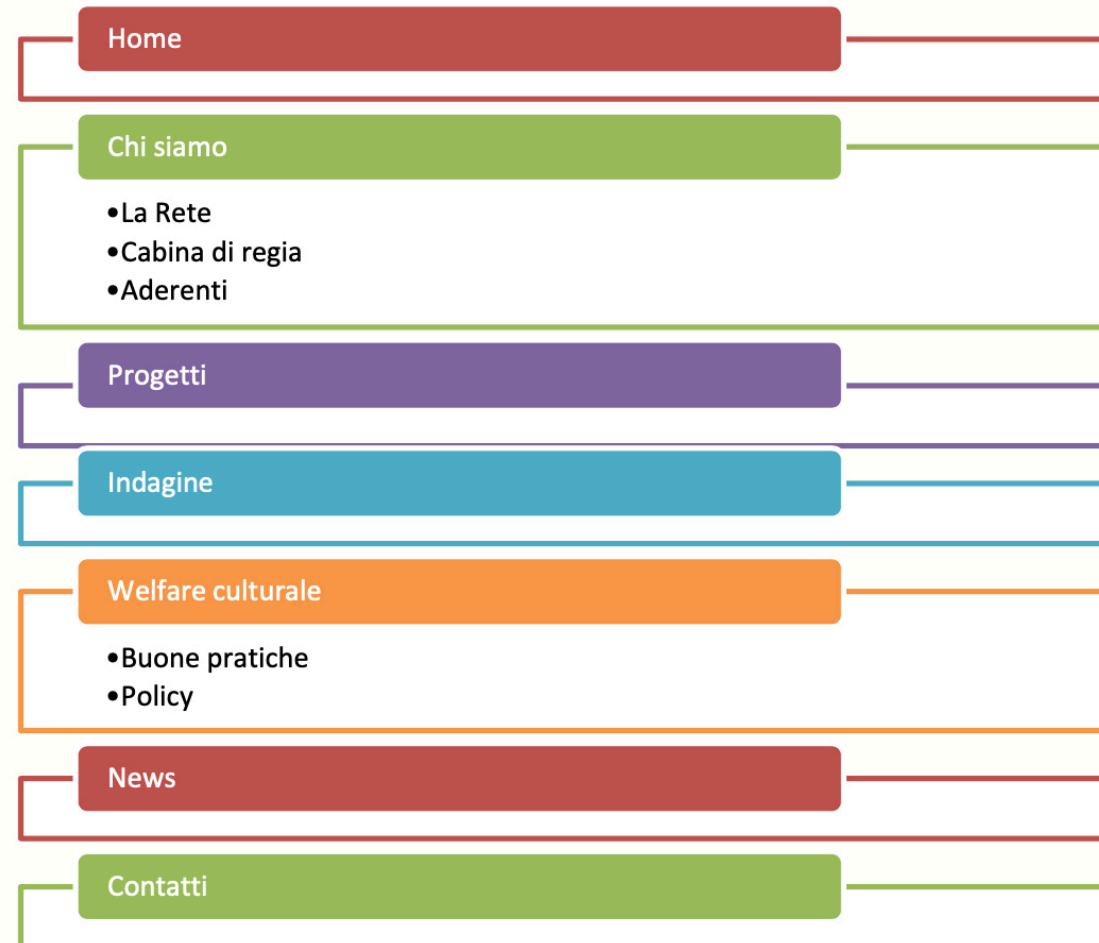
Civica scuola di musica Beniamino Gigli

AMAT

Comune di Macerata

BENI CULTURALI E SVILUPPO

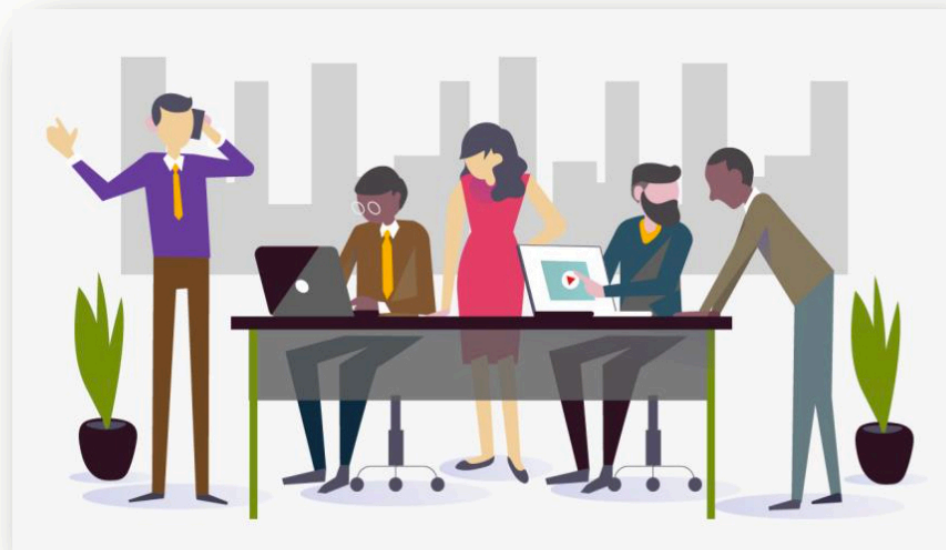
Le attività in programma: il sito e la newsletter



BENI CULTURALI E SVILUPPO

Il convegno annuale

- **Quando:** entro gennaio 2022
- **Cosa:** convegno annuale della Rete per il welfare culturale nelle Marche
- **Dove:** sede da definire insieme alla Cabina di Regia (l'incontro potrà svolgersi sia in modalità online che offline)
- **Struttura:** due sessioni, una dedicata esclusivamente agli aderenti alla Rete e una aperta al pubblico.
- **Attività:** una prima occasione condivisa con attività di formazione, informazione e divulgazione, tavoli di coprogettazione con operatori del sistema cultura e benessere e soggetti interessati al welfare culturale.



CULTURA E BENESSERE: Un patto di rete regionale di nuovo welfare culturale

Le buone pratiche di welfare culturale - Recanati

Dance Well – movement research for Parkinson

Dance Well – Ricerca e movimento per Parkinson, nasce con l'intento di promuovere la danza in spazi museali, contesti artistici, e si rivolge principalmente, ma non esclusivamente, a persone che vivono con il Parkinson. È un'iniziativa ideata e promossa, fin dal 2013, dal Comune di Bassano del Grappa attraverso il suo CSC Centro per la Scena Contemporanea, membro di EDN - European Dancehouse Network. [NON DANZA TERAPIA, MA PRATICA ARTISTICA](#)



Le buone pratiche di welfare culturale - Recanati

Educare alla Felicità

Educare i giovani alle soft skills significa quindi prepararli alla vita adulta, tanto dal punto di vista scolastico – insegnando ai ragazzi le competenze non tecniche fondamentali per affrontare il proprio percorso di studi – quanto dal punto di vista umano – stimolando la responsabilità individuale e la collaborazione, nell’ottica di formare i giovani all’esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole. L’importanza delle soft skills è diventata ancora più centrale nel contesto della pandemia mondiale Covid-19: lo studio dell’OECD “Education and Covid-19” evidenzia che gli effetti della pandemia sui giovani studenti sono destinati ad avere un impatto di lungo periodo, sia a causa della chiusura delle scuole, che ha ridotto le occasioni di socialità tra pari, sia a causa dell’atmosfera generale di precarietà, che ha “esacerbato nei giovani sentimenti di ansia e frustrazione”.

La risposta all’incertezza, al senso di impotenza nei confronti di una natura indomabile, ci viene suggerita da Giacomo Leopardi nella lirica La ginestra: è la “social catena”, il sostegno reciproco e la solidarietà tra gli esseri umani, che solo nella collaborazione trovano la forza di opporsi all’empia natura, “di voler matrigna”.



CULTURA E BENESSERE: Un patto di rete regionale di nuovo welfare culturale

La risposta all'incertezza, al senso di impotenza nei confronti di una natura indomabile e nei momenti difficile, ci viene suggerita da Giacomo Leopardi nella lirica *La ginestra*: è la "social catena", il sostegno reciproco e la solidarietà tra gli esseri umani, che solo nella collaborazione trovano la forza di opporsi all'empia natura, "di voler matrigna".

